AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

DISCARICHE RIFIUTI ABUSIVE E ACQUE INDUSTRIALI NELLE FOGNE, DENUNCE E MULTE A RAIANO E ORTUCCHIO

1 Giugno 2023



L'AQUILA – Nei giorni scorsi, i militari della Stazione Carabinieri Forestale di Sulmona, impegnati nelle verifiche per la prevenzione dei reati ambientali, hanno individuato una vasta area (circa 3000 metri quadrati), interna alle pertinenze di una Ditta (in fase di liquidazione) che estraeva calcare, in cui è stato realizzato un deposito incontrollato di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, senza autorizzazione.

I militari hanno sequestrato l'area e deferito all'Autorità Giudiziaria presso la Procura della Repubblica di Sulmona, l'Amministratore Unico, S.M. di anni 75, contestando l'abbandono di rifiuti e l'attività di gestione di rifiuti non autorizzata da parte di imprese. In caso di condanna si rischiano le pene dell'arresto da sei mesi a due anni e l'ammenda da 2.600 a 26.000 euro.

Ad Ortucchio i militari della Stazione Carabinieri Forestale di Collelongo, a conclusione di controlli degli scarichi di aziende nei corpi idrici, effettuati unitamente al personale tecnico dell'ARTA ABRUZZO, hanno deferito all'Autorità Giudiziaria della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avezzano, l'Amministratore Unico, M.M. di anni 77, di una azienda agricola che scaricava acque industriali in pubblica fognatura, senza autorizzazione, in violazione della normativa ambientale sugli scarichi, che prevede l'arresto da sei mesi a due anni e l'ammenda da 1.500 a 10.000 euro. Qualora ne ricorrano i presupposti il contravventore può essere ammesso a procedura estintiva dei reati ambientali se vengano messe in atto di opportune prescrizioni finalizzate a limitare e prevenire il danno.

Inoltre, nello specifico caso, i risultati delle analisi dei Tecnici ARTA hanno accertato che i campioni prelevati dalle acque di scarico superavano i valori limite di emissione, circostanza che configurerebbe una ulteriore violazione della normativa di

tutela dei corpi idrici, in conseguenza della quale il trasgressore soggiace ad una sanzione amministrativa che può raggiungere i 30.000 euro.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli